Comune di Biasca

RAPPORTO DELLA GIURIA

Nuova Casa anziani
Comparto Bosciorina, Biasca

Concorso di progetto con procedura libera ad una fase
per gruppi di progettazione pluridisciplinari

12 gennaio, 3 febbraio e 16 marzo 2023

INDICE

1. INTRODUZIONE 5

1.1. Premessa 5

1.2. Obiettivi 6

1.3. Piano di situazione e perimetri di concorso 7

2. DISPOSIZIONI GENERALI 8

2.1. Committente e coordinatore della procedura 8

2.2. Base giuridica 8

2.3. Genere di concorso 8

2.4. Condizioni di partecipazione 8

2.5. Giuria 9

2.6. Premi e acquisti 10

2.7. Criteri di giudizio 10

3. SVOLGIMENTO DELLE GIORNATE DI GIURIA 11

4. SVOLGIMENTO DELLA GIORNATA DI GIURIA DEL 12 GENNAIO 2023 12

4.1. Consegna dei progetti 12

4.2. Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio 12

4.3. Primo turno di valutazione 13

4.4. Secondo turno di valutazione 13

4.5. Turno di controllo 14

4.6. Sospensione della Giuria 14

5. SVOLGIMENTO DELLA GIORNATA DI GIURIA DEL 3 FEBBRAIO 2023 14

5.1. Terzo turno di valutazione 14

6. SVOLGIMENTO DELLA GIORNATA DI GIURIA DEL 16 MARZO 2023 15

6.1. Turno di valutazione finale 15

6.2. Graduatoria ed assegnazione dei premi 15

7. RACCOMANDAZIONI DELLA GIURIA 16

7.1. Considerazioni generali 16

7.2. Raccomandazioni della Giuria per la continuazione del mandato 16

8. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED ESPOSIZIONE DEI PROGETTI 16

9. IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI 17

10. COMMENTO AI PROGETTI 20

11. APPROVAZIONE 31

1. INTRODUZIONE

1.1. Premessa

L'iter di sviluppo del Comparto Bosciorina a Biasca si è svolto ed articolato nel tempo. Avviato nel 2018 con la procedura dei mandati di studio in parallelo (MSP) per l'elaborazione urbanistica dell'area, è proseguito nel 2020 con l'organizzazione del concorso per la progettazione degli stabili scolastici. Ora, con il coordinamento del presente concorso per la realizzazione della nuova Casa anziani nel comparto, si potrà vederne ultimata e definita la sua realizzazione complessiva.

Riprendendo i punti salienti citati relativi alla pianificazione dell'area, l'avvio della procedura dei MSP, promossa e sostenuta dal Comune di Biasca in collaborazione con il DECS e il DFE, aveva permesso di precisare l'ubicazione e le strategie di sviluppo delle strutture comunali e cantonali, in relazione ai comparti in località Bosciorina e Quinta. In particolare, il comparto in località Bosciorina, connesso al nucleo storico tramite via Montemartini e via Tognola, è stato identificato quale "Centro intergenerazionale" dal gruppo raccomandato dei mandati *Snozzi Groisman & Groisman, Urbass fgm e CSD Ingegneri SA*, destinato ad accogliere le scuole comunali e la Casa anziani.
A seguito dell'approfondimento progettuale per la definizione della proposta pianificatoria e della relativa elaborazione della variante di PR, nel luglio 2020 è stato pubblicato il concorso di progetto per la realizzazione degli stabili scolastici nel comparto. La procedura, terminata nell'aprile 2021, ha rappresentato la prima fase dei lavori per la concretizzazione di quanto deciso attraverso i mandati di studio in merito alla futura area intergenerazionale, ossia la predisposizione degli stabili scolastici (Scuola dell'infanzia, SEPS e Scuola elementare) e le relative infrastrutture (Palestra doppia e Bibliomedia), premiando il progetto "Sistema" del gruppo *Campana Herrmann Pisoni, Bonalumi Engineering SA, Protec SA e Scherler SA*, che ha ripreso e sviluppato il principio d'inserimento urbanistico raccomandato proprio durante i mandati del 2018.

Il progetto complessivo per il comparto Bosciorina, quindi, si è fondato sull'idea di costituire e promuovere un "centro intergenerazionale", proponendosi quale spazio educativo e culturale al servizio del Borgo, organizzato con edifici destinati a funzioni diverse e rivolti a diverse categorie di utenti. Alla base del principio di intergenerazionalità risiede l'idea che l'incontro tra generazioni differenti favorisca un arricchimento ed una crescita personale, nonché contribuisca alla trasmissione di valori e di tradizioni culturali che consolidino la dimensione di comunità e di appartenenza. In particolare, nell'area del comparto destinato ad accogliere la Casa anziani, tale criterio dovrà essere mediato, tramite un'adeguata articolazione degli spazi, promuovendo l'approccio della "familiarità a distanza", che consentirà ad utenti con bisogni e stili di vita completamente differenti di potersi relazionare, evitando l'isolamento di alcune fasce di età, così come il contatto forzato. Tale principio, quindi, dovrà trovare uno sviluppo adeguato nella creazione di nuovi spazi d'aggregazione, di svago e d'incontro sociale, considerando le esigenze degli anziani di poter godere di spazi sereni, silenziosi, sicuri ed adeguatamente circoscritti.

1.2. Obiettivi

Sulla base dell'approfondimento progettuale sviluppato dal gruppo vincitore del concorso e con l'obiettivo di ultimare l'impostazione del comparto, permettendone l'avanzamento della sua realizzazione, il Municipio di Biasca ha deciso di avviare un concorso di progetto, con procedura libera ad una fase per gruppi di progettazione pluridisciplinari, per la realizzazione di una nuova Casa anziani strutturata anche con la possibilità di accogliere residenti affetti da patologie psicogeriatriche e neurodegenerative di 75/76 camere singole, nonché la progettazione degli spazi esterni del Comparto Bosciorina (particella n° 2770). L'importo complessivo, destinato alla realizzazione del programma richiesto all'interno del "Perimetro di concorso 2" (p.to 2.3), è di CHF 24'750'000.- (+/- 20% - IVA inclusa). Tale procedura permetterà di ottenere una serie di proposte e soluzioni tra le quali individuare il progetto ed il relativo gruppo pluridisciplinare al quale affidare la realizzazione della nuova costruzione ed i relativi spazi esterni.

Con questo progetto il Committente desidera raggiungere i seguenti obiettivi:

- realizzare una Casa anziani di 75/76 camere singole, offrendo l'opportunità di ripensare agli spazi delle future Case anziani sulla scorta delle esigenze sopravvenute durante la pandemia Covid-19;
- realizzare un centro intergenerazionale nel quale possano essere coinvolte le generazioni biaschesi (anziani, bambini dell'età prescolare e scolare con le famiglie, utenti delle palestre e della bibliomedia), avendo particolare cura degli spazi esterni e definendo con attenzione le aree destinate principalmente ai residenti della Casa anziani e le aree destinate ai momenti di condivisione ed aggregazione;
- ricevere delle proposte per la realizzazione dell'insieme di tutti gli spazi esterni del Comparto Bosciorina, sulla base del progetto "Sistema" del gruppo vincitore del concorso.

1.3. Piano di situazione e perimetri di concorso

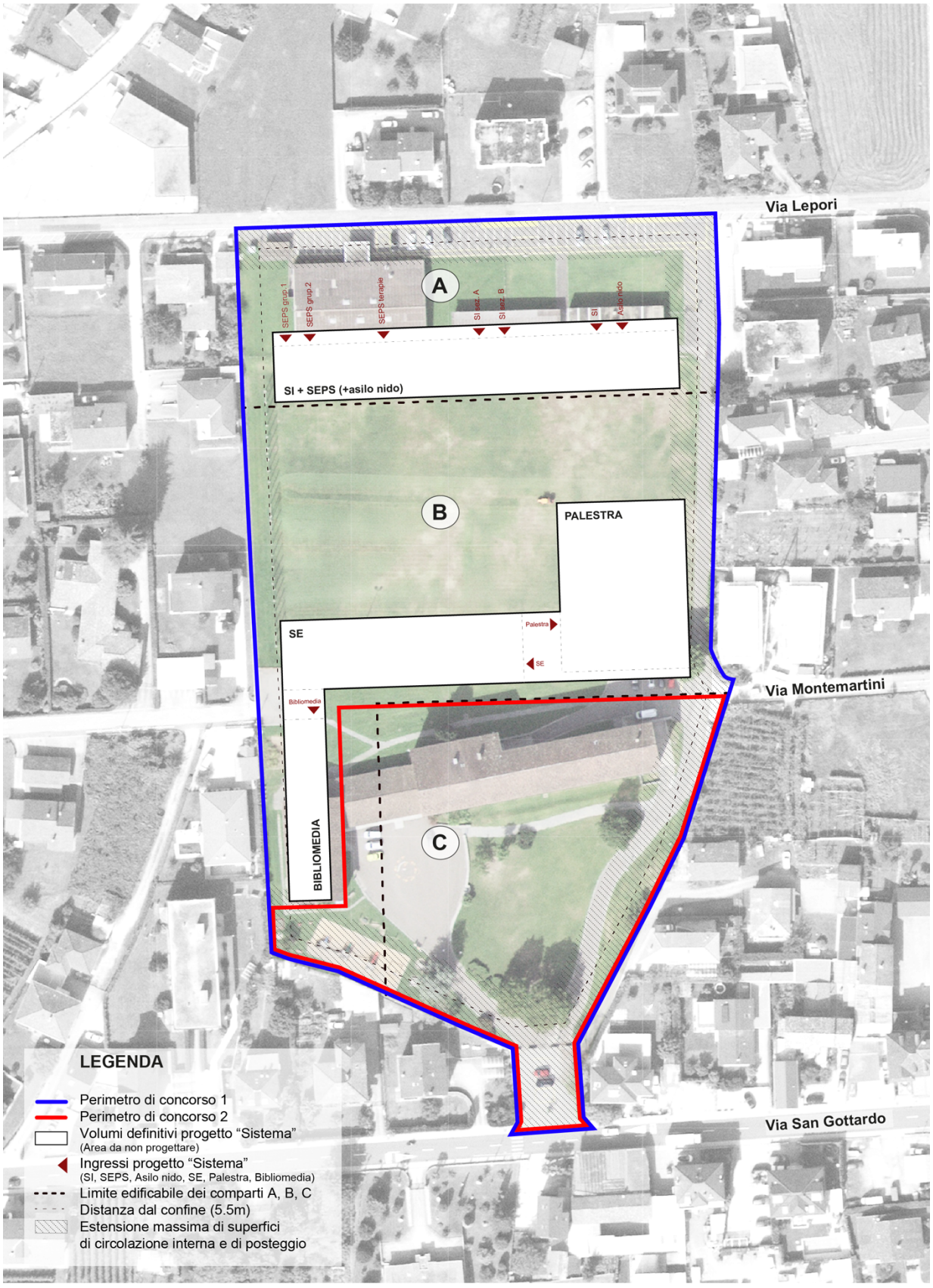


Fig. 01 Perimetri di concorso.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1. Committente e coordinatore della procedura

Il Committente del concorso è il Comune di Biasca, rappresentato dal suo Municipio. L'organizzazione del concorso è affidata allo studio d'architettura Architetti Tibiletti Associati SA di Lugano, nella persona dell'architetto Stefano Tibiletti.

2.2. Base giuridica

Impregiudicate le disposizioni del presente programma di concorso, fanno stato, nell'ordine:

- il Concordato intercantonale sugli appalti (CIAP), del 25 novembre 1994 (modifica del 15 marzo 2001);
- il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 (modifica del 6 novembre 1996);
- il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2006;
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009, versione italiana, con linee guida aggiuntive) in via sussidiaria alle disposizioni di legge.

Le prescrizioni legali e le disposizioni del programma, compresi gli allegati e le risposte alle domande, le indicazioni e le decisioni del Committente in merito al concorso, vincolano il Committente, la Giuria e i partecipanti, che le accettano senza riserve.

2.3. Genere di concorso

Il concorso è organizzato secondo la procedura di pubblico concorso a una fase, ai sensi:

- dell'art. 12 cpv. 1 lett. a CIAP;
- dell'art. 4 lett. m RLCPubb/CIAP;
- degli art. 3.3 e 6 SIA 142.

Su raccomandazione della Giuria, in caso di necessità, il committente si riserva il diritto di prolungare il concorso con un'ulteriore fase di approfondimento anonima, secondo l'art. 5.4 SIA 142. La rielaborazione sarà indennizzata a parte.

2.4. Condizioni di partecipazione

Il concorso ha previsto la costituzione di un gruppo pluridisciplinare, non modificabile durante la procedura, composto obbligatoriamente dalle figure professionali: Architetto (capofila e rappresentante del gruppo pluridisciplinare), Architetto paesaggista, Ingegnere civile, Ingegnere RCVS e Ingegnere elettrotecnico.

Per la costituzione del gruppo pluridisciplinare sono state anche definite le modalità di aggregazione dei singoli professionisti in consorzi e la loro partecipazione nei gruppi. L'architetto, l'architetto paesaggista e l'ingegnere civile potevano costituire un consorzio tra professionisti dello stesso settore (al massimo due), mentre l'ingegnere RCVS e l'ingegnere elettrotecnico non potevano costituire un consorzio tra professionisti dello stesso settore.
Relativamente alla partecipazione nei gruppi, l'architetto poteva partecipare ad un solo gruppo pluridisciplinare; l'architetto paesaggista e l'ingegnere civile potevano partecipare al massimo a due gruppi pluridisciplinari; l'ingegnere RCVS e l'ingegnere elettrotecnico potevano partecipare a più gruppi pluridisciplinari. Ogni entità giuridica poteva ricoprire un solo ruolo all'interno del gruppo pluridisciplinare.

La procedura di concorso ha ammesso i professionisti che soddisfacevano precisi requisiti professionali. Agli architetti era richiesto il domicilio civile o professionale in Svizzera, l'iscrizione nel Registro svizzero degli architetti e degli ingegneri, categoria A (REG A) o un titolo di studio e pratica equipollenti, così come l'adempimento ad uno dei requisiti professionali indicati dall'art. 5 cpv. 1 e art. 7 cpv. 1 e 2 LEPIA.
Agli architetti paesaggisti, agli ingegneri civili, agli ingegneri RCVS ed elettrotecnici era richiesto il domicilio civile o professionale in Svizzera, l'iscrizione nel Registro svizzero degli architetti e degli ingegneri, categoria A o B (REG A o B) o un titolo di studio e pratica equipollenti, così come l'adempimento ad uno dei requisiti professionali indicati dall'art. 5 cpv. 1 e art. 7 cpv. 1 e 2 LEPIA.

Inoltre hanno potuto partecipare i professionisti con domicilio civile o professionale in uno degli Stati firmatari dell'Accordo internazionale sugli appalti pubblici (RS 0.632.231.422) e gli Accordi bilaterali sugli appalti pubblici (RS 0.172.052.68) e sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681), che disponessero di un titolo equipollente e dell'abilitazione ad esercitare la loro professione nel paese di domicilio, dimostrando l'equipollenza del loro titolo di studio a quello richiesto dal programma di concorso, così come il riconoscimento di reciprocità all'esercizio della professione.

2.5. Giuria

La Giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti è così composta:

Membri non professionisti (Committenza)
Joël Rossetti, Capodicastero Casa Anziani e presidente ECAB
Roberto Cefis, Capodicastero Scuole e cultura
Michael Bartolotti, direttore Casa anziani

Norma Ferrari Conconi, Capodicastero Istituzioni e presidente SPITEX Tre Valli (Supplente)
Christian Imperatori, vicepresidente ECAB (Supplente)

Membri professionisti
Michele Gaggini, architetto, Lugano
Gustavo Groisman, architetto, Locarno
Veruska Herrmann-Pisoni, architetto, Ascona
Stefan Rotzler, architetto paesaggista, Zurigo

Lorenzo Fraccaroli, architetto, Lugano (Supplente)

Consulenti
Manuel Asmus, Ingegnere RCVS, Verzeri & Asmus Sagl, Caslano
Filippo Bozza, Ingegnere civile, Gnotul SA, Lugano - Massagno
Sara Müller, Esperta in costi di costruzione, Büro für Bauökonomie AG, Lucerna
Alain Solari, Elettrotecnico, Spinelli SA, Lugano - Massagno

2.6. Premi e acquisti

Il Committente mette a disposizione della Giuria e corrisponderà ai partecipanti un montepremi onnicomprensivo ed utilizzato interamente di CHF 212'000.- (IVA 7,7% esclusa e spese incluse) per l'attribuzione di un minimo di 5 ad un massimo di 10 premi ed eventuali acquisti (max. 40% del montepremi).

2.7. Criteri di giudizio

La Giuria valuterà i progetti secondo i seguenti criteri:

aspetti urbanistici:	• qualità del concetto urbanistico; • qualità delle relazioni con il contesto (edifici e spazi esterni); • qualità degli spazi esterni, degli spazi aggregativi e del verde; • rispetto dei parametri edificatori.
aspetti architettonici:	• qualità dell'espressione architettonica; • qualità tipologica, funzionale e flessibilità degli spazi interni; • riconoscibilità del carattere pubblico dell'edificio; • rispetto dei contenuti richiesti.
aspetti costruttivi ed energetici:	• coerenza delle scelte costruttive e strutturali in relazione alle scelte architettoniche; • considerazione degli aspetti climatici e del valore della biodiversità; • chiarezza e logica dei concetti di pianificazione energetica ed impiantistica; • durabilità e manutenzione dei materiali proposti; • rispetto dello standard Minergie.
aspetti economici:	• rispetto del parametro di costo massimo stabilito; • sostenibilità dei costi d'investimento, di gestione e di manutenzione nel tempo dell'intervento.

Gli aspetti relativi ai singoli criteri (che non sono elencati in ordine di priorità) saranno valutati nel loro complesso e non riceveranno un fattore di ponderazione individuale.

3. SVOLGIMENTO DELLE GIORNATE DI GIURIA

La Giuria si è riunita i giorni 12 gennaio, 3 febbraio e 16 marzo 2023, dalle ore 8:30 alle ore 18:00, presso la Casa Cavalier Pellanda a Biasca per l'esame dei progetti pervenuti. Il programma di concorso, i relativi documenti allegati e i documenti "Risposte alle domande", messi a disposizione di tutti i partecipanti, sono serviti di riferimento per la valutazione dei progetti. Durante lo svolgimento delle giornate, nessun componente della Giuria ha dovuto assentarsi. Essa ha operato al completo per tutta la durata delle tre sessioni, accompagnata dal coordinatore della procedura.

Nei capitoli successivi è descritto lo svolgimento delle tre giornate di Giuria, le cui attività sono state ripartite come segue:

1° giornata	Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio (p.to 4.2)
12.01.2023	Primo turno di valutazione (p.to 4.3)
	Secondo turno di valutazione (p.to 4.4)
	Turno di controllo (p.to 4.5)
13.01/02.02.2023	Sospensione della Giuria per l'analisi dei progetti favoriti di conseguire un premio
2° giornata	Presentazione dell'analisi dei progetti favoriti di conseguire un premio
03.02.2023	Terzo turno di valutazione (p.to 5.1)
3° giornata	Presentazione dell'analisi d'approfondimento dei progetti finalisti
16.03.2023	Turno di valutazione finale (p.to 6.1)
	Graduatoria ed assegnazione dei premi (p.to 6.2)

La Giuria si è avvalsa, oltre della collaborazione del consulente legale, lic. iur., Dipl. Ing. HTL Daniele Graber, della collaborazione dei consulenti esterni indicati a seguire per l'analisi dei progetti favoriti di conseguire un premio durante i lavori della Giuria:

2° giornata	Filippo Bozza	Ing. civile, Gnotul SA, Lugano - Massagno	Analisi degli aspetti costruttivi
03.02.2023	Manuel Asmus	Ing. RCVS, Verzeri & Asmus Sagl, Caslano	Analisi degli aspetti impiantistici
	Alain Solari	Maestro elettricista, Spinelli SA, Lugano - Massagno	ed energetici
	Sara Müller	Büro für Bauökonomie AG, Lucerna	Valutazione dei costi presumibili

4. SVOLGIMENTO DELLA GIORNATA DI GIURIA DEL 12 GENNAIO 2023

4.1. Consegna dei progetti

Il Committente ha ricevuto 17 iscrizioni entro il termine indicato dal bando e conformi alle richieste. I progetti consegnati sono stati 14, con le relative “buste d’autore” e “buste attestati d’idoneità”, entro il termine indicato dal bando e nel rispetto delle modalità di consegna, come attesta il brevetto notarile n° 3213 del 1° dicembre 2022, redatto dall’avvocato e notaio Massimo Bionda (Studio legale e notarile Bionda Cattaneo Mazzucchelli, Lugano). I progetti pervenuti sono stati registrati (data e ora di consegna) e numerati secondo l’ordine di ricezione, associando il numero al relativo motto d’identificazione, come segue:

Progetto n. 01	**CARDO**
Progetto n. 02	**LE JARDIN**
Progetto n. 03	**GINKGO BILOBA**
Progetto n. 04	**ALTEN**
Progetto n. 05	**ARCIPELAGO**
Progetto n. 06	**INCLUSIONE**
Progetto n. 07	**DECUMANUS**
Progetto n. 08	**ANELLO GENERAZIONALE**
Progetto n. 09	**MASSO ERRATICO**
Progetto n. 10	**FRONDA**
Progetto n. 11	**LE TRE ETÀ DELL’UOMO**
Progetto n. 12	**FOGLIE DI LUCE**
Progetto n. 13	**SAPIENS 76**
Progetto n. 14	**GONDA**

Il Committente ha ricevuto 14 modelli in gesso entro il termine indicato dal bando e nel rispetto delle modalità di consegna, come attesta il brevetto notarile n° 3217 del 21 dicembre 2022, redatto dall’avvocato Massimo Bionda (Studio legale e notarile Bionda Cattaneo Mazzucchelli, Lugano). I modelli pervenuti sono stati registrati (data e ora di consegna) e numerati con la medesima numerazione degli elaborati e associati al relativo motto d’identificazione.

4.2. Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio

I progetti consegnati sono stati esaminati preliminarmente, senza valutazioni di merito, per la verifica dell’adempimento delle condizioni di programma. Tale esame è stato affidato al coordinatore del concorso, che ha allestito e consegnato alla Giuria un rapporto con i risultati della verifica, illustrando il contenuto di tale rapporto e la metodologia adottata per il controllo dei progetti. In ogni momento la Giuria aveva la facoltà di richiedere un ulteriore approfondimento dell’esame preliminare. Gli aspetti verificati durante l’esame preliminare sono stati:

Aspetti formali

• Rispetto dei termini di consegna	Non sono state riscontrate criticità relative al rispetto dei termini di consegna.
• Rispetto dell’anonimato	Non sono state riscontrate criticità relative al rispetto dell’anonimato.
• Documentazione richiesta	Sono state riscontrate alcune inadempienze rispetto a quanto indicato nel programma di gara e segnalate puntualmente alla Giuria.

Aspetti di contenuto

• Rispetto delle condizioni di PR	Sono state riscontrate alcune inadempienze rispetto a quanto indicato nel programma di gara, segnalate puntualmente alla Giuria, in particolare rispetto alle superfici di circolazione e all'organizzazione dei posteggi.
• Rispetto del programma spazi	Sono state riscontrate alcune inadempienze rispetto a quanto indicato nel programma di gara, segnalate puntualmente alla Giuria, generalmente in relazione agli accessi, ai collegamenti ed alle superfici richieste.

La Giuria decide di ammettere al giudizio tutti i progetti a seguito delle osservazioni emerse dall'esame preliminare, poiché le inadempienze rilevate dalla verifica sono marginali e non sono tali da pregiudicare l'ammissione al giudizio.

4.3. Primo turno di valutazione

La Giuria ha concordato di procedere con la modalità di esclusione a turni, discutendo i progetti in assemblea plenaria, garantendo la possibilità di reintegrare nella discussione anche i progetti precedentemente esclusi, attraverso un successivo turno di controllo. Prima di procedere con il primo turno di valutazione, la Giuria decide che ognuno dei suoi componenti possa visionare i progetti individualmente per prendere conoscenza dell'insieme delle proposte presentate.
Durante il primo turno di valutazione, i progetti sono stati analizzati in relazione agli aspetti urbanistici principali, considerando la chiarezza e la qualità del principio progettuale, nonché l'inserimento nel contesto e l'organizzazione del programma generale richiesto.

Al termine della discussione, la Giuria ha deciso di eliminare i seguenti progetti, perché ritenuti carenti nelle formulazioni delle risposte ai criteri analizzati:

Progetto n. 02 **LE JARDIN**
Progetto n. 03 **GINKGO BILOBA**
Progetto n. 05 **ARCIPELAGO**
Progetto n. 07 **DECUMANUS**
Progetto n. 08 **ANELLO GENERAZIONALE**
Progetto n. 12 **FOGLIE DI LUCE**
Progetto n. 13 **SAPIENS 76**
Progetto n. 14 **GONDA**

4.4. Secondo turno di valutazione

Nel secondo turno di valutazione, i progetti sono stati ulteriormente analizzati in relazione agli aspetti architettonici principali, considerando la qualità architettonica dell'edificio, le relazioni tra gli spazi interni ed esterni e la funzionalità del programma, oltre ai temi discussi durante il primo turno di valutazione.

Al termine della discussione la Giuria ha deciso di eliminare il seguente progetto, perché ritenuto carente nelle formulazioni delle risposte ai criteri analizzati:

Progetto n. 06 **INCLUSIONE**

4.5. Turno di controllo

In base ai vari elementi acquisiti dalla Giuria durante gli approfondimenti effettuati durante i primi due turni di valutazione, i progetti sono stati nuovamente visionati per individuare soluzioni meritevoli di essere rivalutate. A seguito della discussione, la Giuria ha deciso all'unanimità di non riammettere nessun progetto e ha identificato cinque progetti da affidare ai consulenti esterni incaricati (vedi p.to 3 del presente documento) per l'analisi degli aspetti costruttivi, impiantistici, energetici e la valutazione dei costi complessivi, che sono:

Progetto n. 01 **CARDO**
Progetto n. 04 **ALTEN**
Progetto n. 09 **MASSO ERRATICO**
Progetto n. 10 **FRONDA**
Progetto n. 11 **LE TRE ETÀ DELL'UOMO**

4.6. Sospensione della Giuria

La Giuria sospende i lavori, che riprenderanno il 3 febbraio 2023, affinché i consulenti incaricati abbiano il tempo adeguato per lo svolgimento del lavoro di analisi e di valutazione richiesto sulle cinque proposte progettuali identificate.

5. SVOLGIMENTO DELLA GIORNATA DI GIURIA DEL 3 FEBBRAIO 2023

I lavori della Giuria riprendono con la presentazione dei rapporti degli esperti, che hanno permesso di comprendere più dettagliatamente e di valutare complessivamente le cinque proposte progettuali individuate.

5.1. Terzo turno di valutazione

Prima di iniziare il terzo turno di valutazione e sulla scorta delle relazioni presentate, la Giuria decide di discutere collegialmente i cinque progetti, considerando le precisazioni sugli aspetti costruttivi, impiantistici, energetici ed economici esposti dai consulenti. Oltre a questi, vengono anche ripresi e riconsiderati complessivamente tutti i temi discussi durante i turni di valutazione precedenti, in particolare quelli in merito alla sistemazione esterna del comparto, con l'ausilio di una visione comparata dei modelli dei progetti.

Al termine della discussione, la Giuria decide di eliminare i seguenti progetti, perché ritenuti carenti nelle formulazioni delle risposte ai criteri analizzati:

Progetto n. 01 **CARDO**
Progetto n. 04 **ALTEN**

Al termine dei lavori, la Giuria stabilisce di dedicare una giornata aggiuntiva per l'approfondimento e la discussione dei progetti finalisti, in particolare relativamente agli aspetti economici e di organizzazione funzionale del programma degli spazi.

6. SVOLGIMENTO DELLA GIORNATA DI GIURIA DEL 16 MARZO 2023

6.1. Turno di valutazione finale

I lavori della Giuria riprendono con la presentazione dell'analisi d'approfondimento dei tre progetti finalisti da parte del coordinatore del concorso. In particolare sono stati approfonditi gli aspetti economici (superfici e volumi) e di organizzazione funzionale (programma degli spazi e circolazioni), mettendo a confronto le tre proposte presentate.

Al termine della discussione, la Giuria decide di escludere il seguente progetto, perché ritenuto carente nelle formulazioni delle risposte ai criteri analizzati:

Progetto n. 09 **MASSO ERRATICO**

Sulla scorta della presentazione e della discussione successiva, che riconsidera complessivamente tutti i criteri di giudizio, la Giuria decide all'unanimità la classifica dei premiati e di non riconsiderare alcun progetto.

6.2. Graduatoria ed assegnazione dei premi

I progetti sono stati discussi dettagliatamente con ampio e circostanziato confronto. I testi di commento ai progetti, riportati nei capitoli successivi del presente rapporto, sono stati verificati per la redazione delle valutazioni finali.

La Giuria ha deciso all'unanimità la seguente classifica:

1° Rango | 1° Premio	Progetto n. 11	**LE TRE ETÀ DELL'UOMO**
2° Rango | 2° Premio	Progetto n. 10	**FRONDA**
3° Rango | 3° Premio	Progetto n. 09	**MASSO ERRATICO**
4° Rango | 4° Premio	Progetto n. 01	**CARDO**
5° Rango | 5° Premio	Progetto n. 04	**ALTEN**

La Giuria disponeva di un montepremi di CHF 212'000.- (IVA 7.7% esclusa e spese incluse) per l'attribuzione dei premi e degli eventuali acquisti, per i quali poteva essere corrisposto un importo massimo corrispondente al 40% del montepremi.

La Giuria ha deciso all'unanimità la seguente ripartizione del montepremi:

1° Rango | 1° Premio	Progetto n. 11	**LE TRE ETÀ DELL'UOMO**	**CHF 60'000. -**
2° Rango | 2° Premio	Progetto n. 10	**FRONDA**	**CHF 52'000. -**
3° Rango | 3° Premio	Progetto n. 09	**MASSO ERRATICO**	**CHF 40'000. -**
4° Rango | 4° Premio	Progetto n. 01	**CARDO**	**CHF 35'000. -**
5° Rango | 5° Premio	Progetto n. 04	**ALTEN**	**CHF 25'000. -**

7. RACCOMANDAZIONI DELLA GIURIA

7.1. Considerazioni generali

Il Committente e la Giuria ringraziano tutti i partecipanti per l'impegno dimostrato e il lavoro svolto. Le proposte ricevute hanno permesso di analizzare soluzioni e approcci possibili, contribuendo a favorire il dibattito in seno alla Giuria ed aiutando a chiarire i temi legati al concorso. Il Committente è anche consapevole della complessità del tema posto, che esigeva risposte precise a diversi livelli. La Giuria è convinta che il progetto vincitore risolva nel modo migliore tutti gli aspetti richiesti nel programma del concorso.

7.2. Raccomandazioni della Giuria per la continuazione del mandato

Conformemente all'art. 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, la Giuria raccomanda all'unanimità al Committente di attribuire il mandato per la realizzazione della Nuova Casa per anziani nel Comparto Bosciorina a Biasca agli autori del **progetto n° 11 LE TRE ETÀ DELL'UOMO** classificato al 1° Rango. Si rammenta agli autori che dovranno impegnarsi a procedere con gli adeguamenti ed approfondimenti del progetto in funzione delle considerazioni espresse dalla Giuria e riportate nel commento al progetto (vedi p.to 10 del presente rapporto), nonché delle esigenze espresse dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier per l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire e per contenere i costi nei limiti fissati dal Committente (vedi p.to 2.2 del programma di concorso). A tal proposito, a seguito della presentazione della verifica dei costi commissionata allo studio Büro für Bauökonomie AG di Lucerna, la Giuria rileva e segnala al Committente un incremento percentuale dei costi di tutti i progetti analizzati, rispetto ai sussidi cantonali per le nuove case per anziani, che riflette la congiuntura mondiale attuale.
I membri della Giuria ed il coordinatore del concorso rimangono a disposizione del Committente per accompagnarlo nel processo di messa in opera del progetto.

8. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED ESPOSIZIONE DEI PROGETTI

La presentazione pubblica dei progetti alla stampa è prevista per lunedì 27 marzo 2023 alle ore 11:00, presso l'Auditorium della Casa Cavalier Pellanda in Piazzetta Cavalier Pellanda 7 a Biasca. L'esposizione dei progetti al pubblico è prevista presso la Casa Cavalier Pellanda in Piazzetta Cavalier Pellanda 7 a Biasca, a partire dalla stessa data fino a venerdì 7 aprile 2023 (sabato e domenica esclusi) dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

9. IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI

Alla fine delle valutazioni, decisa la graduatoria e la ripartizione del montepremi, redatti i commenti e le raccomandazioni ai progetti, nonché approvato e firmato il rapporto, il notaio del concorso procede all'apertura delle buste d'autore, per l'identificazione dei progetti, in ordine di graduatoria.

Identificazione degli autori dei progetti premiati:

1° Rango | 1° Premio
Progetto n. 11 LE TRE ETÀ DELL'UOMO
autori: colombo+casiraghi architetti sa, Lugano; studio we architetti sagl, Lugano; Neuland ArchitekturLandschaft GmbH, Zurigo; Monotti Ingegneri Consulenti SA, Locarno; Studio d'ingegneria Visani Rusconi Talleri SA, Taverne; Tecnoprogetti SA, Camorino
specialisti: Ing. Gianfranco Del Curto, ingegnere del traffico; Ing. Andrea Roscetti, fisico della costruzione
collaboratori: Giulia Ricci, Ioulia Goula, Luigi Fabozzi

2° Rango | 2° Premio
Progetto n. 10 FRONDA
autori: Itten+Brechbühl SA Lugano-Paradiso; Michel Desvigne Paysagiste, Parigi; Borlini & Zanini SA, Montagnola; Rigozzi Engineering SA, Giubiasco; Piona Engineering SA, Manno
collaboratori: Arch. Lidor Gilad, Arch. Thomas Salmaso, Arch. Paolo Luigi Poloni, Arch. Barbara Corbella, Arch. Carlotta Fumagalli, Arch. Gregory Benoit, Disegnatrice Sara Caccialanza.

3° Rango | 3° Premio
Progetto n. 09 MASSO ERRATICO
autori: Remo Leuzinger architetto SAGL, Lugano; Officina del paesaggio, Lugano; holztragwerke AG, Zurigo; Studio Zocchetti SA, Lugano; Tecnoprogetti SA, Camorino
collaboratori: Giovanni Leuzinger, Ilenia Beni, Andrea Colozzi, Tommaso Sartorio, Giovanni Arcara, Davide Pizzino, Alessandro Amoroso, Beatrice Bergna, Guido Comperti

4° Rango | 4° Premio
Progetto n. 01 CARDO
autori: Krausbeck Santagostino Margarido SAGL, Salorino; Enrico Sassi architetto Sagl, Lugano; Luigi Tunesi Ingegneria SA, Lugano-Pregassona; Think Exergy SA, Mendrisio; Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
collaboratori: Stefania Leoni, Eduardo Naval Soria, Catalina Lombardo, Lisa Filippi, Roberta d'Agrosa, Martino Bonfioli

5° Rango | 5° Premio
Progetto n. 04 ALTEN
autori: Orsi & Associati SAGL, Bellinzona; LAND Suisse SAGL, Lugano; Project Partners Ltd Consulting Engineers, Grancia; Tecnoprogetti SA, Camorino; Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
collaboratori: Mihran Rovelli, Federico Scopinich, Mauro Civati, Samuele Rossi, Massimo Solcà, Simone Graci

Identificazione degli autori dei progetti non premiati:

Progetto n. 02 LE JARDIN

autori: Laura Martinez del Olmo, Lugano; Studio Rodel Architettura del paesaggio, Lugano; Anastasi & Partners SA, Locarno; Studio d'ingegneria Visani Rusconi Talleri SA, Taverne; Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

Progetto n. 03 GINKGO BILOBA

autori: Paolo Lavizzera Architetto, Giubiasco; Enrico Demattè Elena Fontana Architekten GmbH, Zurigo; Studio Daniele Pedrazzi, Losone; Rigozzi Engineering SA, Giubiasco; Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
specialisti: Evolve SA Giubiasco - fisica della costruzione
collaboratori: Rendervalley, Mendrisio - visualizzazioni; Giorgio Hachen, Balerna - modelli d'architettura

Progetto n. 05 ARCIPELAGO

autori: Adolfo Zanetti Architetto, Venezia; Agreenevolution, Rivera; holztragwerke AG, Zurigo; Moggio Engineering SA, Bioggio; Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
collaboratori: Lorenzo Coccia, Davide Favaron, Eleonora Forato, Damiano Moggio, Fabio Geronimi, Fabio Martinuzzi, Mauro Gadda, Daniele Gentile, Enza Moggio, Dario Menaballi, Roberto Mallone, Stefano Peralta, Mattia Solcà, Federico Alessi, Cristian Broggini, Roy Sebastian

Progetto n. 06 INCLUSIONE

autori: Floriani e Strozzi Architetti SAGL, Paradiso; Hager Partner AG, Zurigo; Marcionelli e Winkler + Partners SA, Bellinzona; Mawie energie SA, Locarno; Elettronorma SA, Lugano
collaboratori: Arch. Marco Pisano, Arch. Raymond Buillard, Ing. Darko Jevremovic, Americo Gobbi, Daniele Baruffaldi

Progetto n. 07 DECUMANUS

autori: Jachen Könz Architetto, Lugano; extrā Landschaftsarchitekten AG, Berna; Lurati Muttoni Partner SA, Mendrisio; Studio d'ingegneria Visani Rusconi Talleri SA, Taverne; ERISEL SA, Bellinzona
specialisti: ecosinergie Sagl, Cureglia
collaboratori: Nicola Gardin, Chiara Scognamiglio, Simon Schöni, Daniela Rosati, Stefano Casu, Laura Romeo, Simone Bassetti, Ivan Faotto

Progetto n. 08 ANELLO GENERAZIONALE

autori: Pontiggia SA, Lugano; Studio architettura del paesaggio Giorgio Benicchio, Lamone; Gianora e Associati studio d'ingegneria SA, Biasca; Think Exergy SA, Mendrisio; Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

Progetto n. 12 FOGLIE DI LUCE

autori: Michele Arnaboldi architetti sagl, Minusio; Proap - Estudos e Pojectos de Architectura Paisagista, Lda, Lisbona; Anastasi & Partners SA, Locarno; Rigozzi Engineering SA, Giubiasco; ERISEL SA, Bellinzona
collaboratori: Michele Arnaboldi, Enzo Rombolà, Eric Rippstein, Carlo Valli, Alessandro Pio Gliaschera, Luisa Arrigoni Donati, Alessandro Pederzani, Fabio Zanoni, Anthony Panariello, Antonio Bermudez, Alessandro Tarascio, Oeter Ganarin, Christa Wittwer, Manuel Rigozzi, Michele Rimoldi, Fabio Mauri, Kevin Fontana, Patrizia Ruggiu, Simone Bassetti, Gianfranco Ghidossi, Ivan Faotto, Gabriele Citterio, Andrea Gini, Ruben Cielo, João António Ribeiro Ferreira Nunes, Juan Ignacio Zoilo Sanchez, Davide Maccioni

Progetto n. 13 SAPIENS 76

autori: Suisse Projets Development Design and Finance Sagl, Mezzovico-Vira; Agreenevolution, Rivera; Luigi Tunesi Ingegneria SA, Lugano-Pregassona; CSD Ingegneri SA, Lugano; Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

collaboratori: Arch. Francesco Scoglio, Arch. Andrea Palladino, Arch. Valentina De Martin

Progetto n. 14 GONDA

autori: Campopiano architetti Sagl, Bellinzona; Acerbi Zaccara Architetti, Lugano; alsina fernandez landschaft architektur BSLA, Zurigo; Pini Group SA, Lugano; IFEC Ingegneria SA, Rivera; Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

10. COMMENTO AI PROGETTI

1° Rango | 1° Premio

Progetto n. 11

LE TRE ETÀ DELL'UOMO

Il progetto LE TRE ETÀ DELL'UOMO si inserisce in modo armonioso all'interno dell'impostazione urbanistica proposta dal progetto "Sistema". Infatti il posizionamento del nuovo volume della casa per anziani è coerente con il principio adottato per il comparto, che definisce la conformazione dei vari spazi aperti tramite l'articolazione e l'ubicazione degli edifici: scuola dell'infanzia, scuola elementare, palestre, bibliomedia e casa per anziani. Tale posizionamento definisce in modo preciso sia i fronti stradali sia i vari spazi aperti. Il progetto risponde in modo sensibile alla morfologia del terreno: da un lato crea un ampio spazio verde orizzontale in diretto rapporto con i contenuti più pubblici della casa per anziani, volendo facilitare la deambulazione degli ospiti della casa; dall'altro sfrutta la pendenza della strada per inserire, in corrispondenza del fronte edificato verso sud, gli spazi amministrativi e di servizio, che in questo modo beneficiano di una certa autonomia e di un buon apporto di luce naturale, senza interventi particolarmente invasivi.

Il grande parco pubblico diventa l'elemento centrale del nuovo centro intergenerazionale. La fluidità che contraddistingue il grande spazio aperto, libero ed organico, consente la connessione tra tutti gli spazi esterni. I sentieri formano degli anelli di diverse lunghezze e dimensioni, creando dei percorsi interessanti. Anche la piantumazione della vegetazione spontanea fa parte del concetto paesaggistico proposto e la superficie pavimentata, seppur relativamente estesa, è stata progettata per consentire la crescita del manto erboso. Il bacino d'acqua all'ingresso del comparto crea un'atmosfera rilassante e mitiga il clima, specialmente durante il periodo estivo. Il progetto propone anche delle soluzioni che rispondono al cambiamento climatico ed alla salvaguardia della biodiversità. In merito allo spazio esterno ad uso della scuola elementare, si segnala la necessità di adattare il concetto di sistemazione esterna proposto inserendo il campo da gioco in erba.

L'edificio ha un chiaro carattere pubblico, determinato dalla sua ubicazione e dalla sua forma precisa e compatta, e si relaziona al grande parco pubblico tramite delle ampie vetrate. Invece, ai piani superiori dei reparti è proposta una tipologia ed un uso dei materiali, che risponde in modo coerente alla vocazione domestica che caratterizza questi spazi.

La compattezza dell'edificio permette un uso parsimonioso del suolo. In tal senso, viene ridotta il più possibile la superficie dello stabile a diretto contatto con il terreno, mentre a livello delle camere si sfruttano degli elementi aggettanti per incrementare la superficie dei piani senza incidere sull'occupazione del suolo. Al pianterreno si trova l'entrata principale della casa per anziani, che si relaziona in modo puntale con lo spazio d'ingresso creato per accedere a tutto il centro intergenerazionale. Da tale entrata si accede agli spazi comuni principali (soggiorno, bar e mensa), organizzati all'interno di uno spazio a doppia altezza ed in connessione diretta con il parco. La Giuria ritiene necessaria la predisposizione di un nucleo di locali di servizio al piano per ridurre il più possibile la movimentazione delle numerose persone anziane che faranno uso di questi spazi. I locali dedicati all'amministrazione, nonché i locali dedicati alle terapie vengono organizzati su un piano ammezzato ad una quota più alta rispetto a quella dell'entrata principale, affacciandosi e relazionandosi agli spazi comuni principali attraverso una balconata, sfruttando la doppia altezza dello spazio. Anche il piano inferiore è organizzato su due livelli che sfruttano la doppia altezza dell'edificio: al piano interrato si trovano principalmente i locali tecnici e di deposito, mentre al piano fuori terra, sono collocati i locali che necessitano di luce naturale e di un accesso facilitato per le forniture. La Giuria ritiene che debba essere migliorato il sistema di circolazione tra gli spazi della cucina e gli spazi del deposito.

La struttura statica della costruzione dovrà essere chiarita, in quanto si rileva un disallineamento della maglia strutturale ai diversi piani. Dovranno anche essere verificate le strutture di controventamento e di sollecitazione alle torsioni dell'edificio, così come dovranno essere adeguatamente dimensionate le solette.

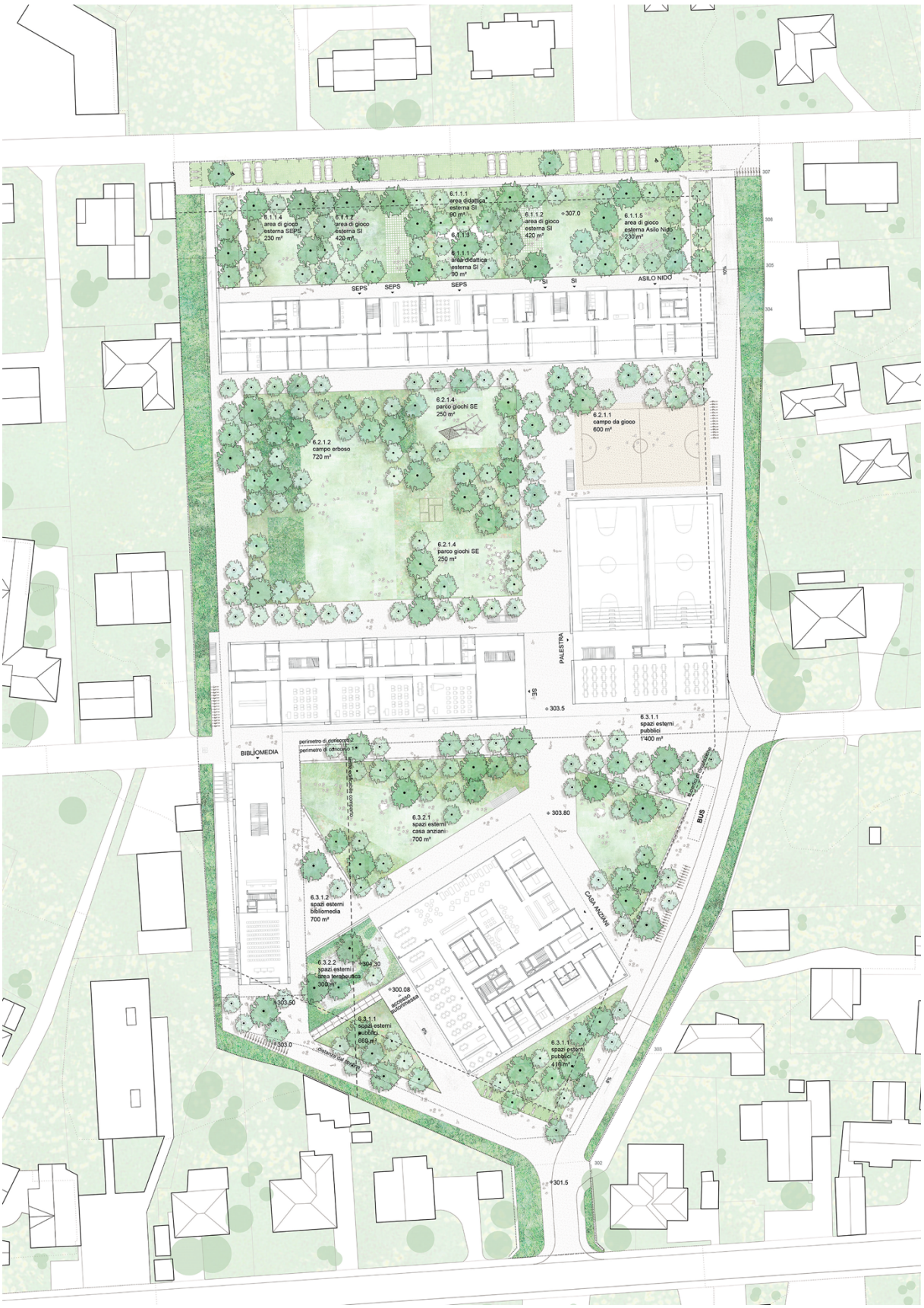
Gli aspetti di sostenibilità energetica ed impiantistica sono stati valutati positivamente.

I costi complessivi dell'intervento, considerata la premessa al punto 7.2 del presente rapporto, rispondono ai parametri finanziari indicati nel bando di concorso, rimanendo contenuti a motivo della compattezza e dell'organizzazione razionale dell'edificio.

2° Rango | 2° Premio

Progetto n. 10

FRONDA



Il progetto FRONDA si sviluppa su una tipologia a pianta quadrata in analogia con il progetto “Sistema”. L’accesso principale a pianterreno è rivolto verso nord-est in relazione con l’edificio scolastico. Ai livelli superiori sono presenti tre livelli di camere, mentre al livello del piano interrato, oltre ai locali tecnici e alla cucina, si propone un’autorimessa per 32 posti auto.

La Giuria ha apprezzato l’inserimento urbanistico che pone la casa per anziani al centro della particella. Questo permette un’autonomia dell’edifico senza delle relazioni vincolanti con il contesto. D’altra parte, tale impostazione pone delle criticità nel rapporto particolarmente ravvicinato tra il volume della casa per anziani e quello dell’edificio scolastico e della bibliomedia.

In merito alla progettazione paesaggistica, le premesse concettuali sono interessanti, così come la scelta delle specie arboree, che permettono significativi effetti di ombra. Purtroppo, l’edificio proposto occupa una porzione ragguardevole del lotto, frammentando eccessivamente la superficie del parco, definendo dei vincoli formali e degli spazi residuali insoddisfacenti. Soprattutto i due giardini rivolti verso Via San Gottardo risultano piccoli e penalizzati dalla presenza della rampa di accesso all’autorimessa. Il principio progettuale contiene utili suggerimenti sui temi relativi al miglioramento del clima, in particolare in merito alla ritenzione ed all’infiltrazione delle acque piovane.

In generale è stata apprezzata l’architettura e la funzionalità dell’edificio. Il suo carattere pubblico è riconoscibile dal generoso portico al pianterreno e dalla composizione della facciata. Si ritiene però che la scelta di una facciata continua non sia completamente adeguata alla tipologia di una casa per anziani sia per l’eccessiva presenza di superfici vetrate sia per l’utilizzo di elementi metallici, che ne rendono troppo complessa la costruzione.

La distribuzione interna è risolta in modo adeguato, soprattutto ai piani dei reparti, con degli spazi comuni generosi e delle terrazze esterne con una superficie maggiore rispetto a quanto richiesto nel bando di concorso. Il pozzo luce contribuisce anche a portare una buona illuminazione naturale negli spazi di distribuzione del nucleo centrale e negli ambienti di servizio al piano; peraltro, la sua sistemazione pone alcune criticità a livello del pianterreno, relativamente alla sua collocazione, che vincola l’organizzazione degli spazi circostanti, nonché ai locali in esso contenuti che non sembrano adeguati. È stata apprezzata la possibilità di suddivisione del piano in modo flessibile, ma si evidenzia qualche criticità rispetto all’affaccio della sala pranzo al pianterreno verso la rampa dell’autorimessa e la possibile difficoltà nella suddivisione degli accessi di servizio.

A differenza di altri progetti, è stata proposta la costruzione di un’autorimessa completamente interrata, valutata positivamente, ma con un’incidenza sui costi di costruzione.

La struttura statica della costruzione, benché non evidenzi particolari criticità, non risulta allineata su tutti i piani e presenta numerosi carichi in falso da ripartire con solette ad alto spessore.

Gli aspetti di sostenibilità energetica e di impiantistica sono stati valutati positivamente.

I costi globali dell’intervento sono condizionati dalla presenza dell’autorimessa. Escludendola, la volumetria ed i costi dell’edificio sono in linea con la media degli altri progetti premiati.

3° Rango | 3° Premio

Progetto n. 09

MASSO ERRATICO

Il progetto MASSO ERRATICO si colloca all'estremità sud-est del comparto, identificandosi quale elemento autonomo anche per la sua forma organica. Di esso si apprezza l'adeguatezza dell'inserimento in relazione al progetto "Sistema" e la creazione di un ampio spazio esterno in risposta alle esigenze legate al tema dell'intergenerazionalità, che dovrebbe caratterizzare il comparto Bosciorina. Il risultato è quello di un edificio che si inserisce in modo "naturale" nel parco e nel quale gli spostamenti tra le singole aree e le relazioni con gli spazi interni della casa funzionano bene.

La grande superficie verde creata con le caratteristiche di un parco lascia ampio margine per assolvere alle esigenze dei programmi dei diversi edifici presenti nel comparto. Nel cuore del parco, verso la casa per anziani, viene proposto un bacino d'acqua, mentre sul lato ovest, in corrispondenza della bibliomedia, lo spazio è trattato con compartimenti arborei simili a isole, diversamente dal resto del comparto nel quale sono proposte delle forme più morbide. Le superfici a est risultano invece più aperte.

La forma dell'edificio articolata e sfaccettata, che evoca quella di "un masso erratico abbandonato dall'antica traccia dei ghiacciai che avvolgevano le valli attorno a Biasca", cerca di assottigliare l'imponenza del volume. La Giuria apprezza la volontà di risolvere questo problema, che si pone soprattutto nella relazione con il tessuto costruito a sud-est. L'aspetto complessivo dell'edificio risulta convincente su tutti i lati, ma resta problematico il rapporto con il lungo fronte della facciata sviluppato su cinque piani d'altezza. L'edificio, composto da due volumi trapezoidali uniti nel centro, in corrispondenza degli spazi più pubblici e comunitari, esprime le sue qualità nel volersi relazionare con l'esterno ed in armonia con il parco, permettendo a questo di filtrare negli spazi stessi dell'edificio.

L'ampio volume dell'edificio, in prossimità di un tessuto urbano con edifici dalle dimensioni ben più modeste, mostra in modo chiaro il suo carattere pubblico. Tale carattere si manifesta anche al pianterreno, in corrispondenza del cuore dell'edificio, attraverso la trasparenza tra tessuto abitativo e parco, sottolineato anche dalla presenza del portico. Invece, nella sfaccettatura della forma e nel linguaggio della facciata ai piani dei reparti, si legge il carattere di residenza abitativa.

Ai piani dei reparti gli spazi sono molto ampi e generosi, ma si riscontrano delle criticità nello sviluppo dei soggiorni che confluiscono in corridoi troppo larghi e lunghi, ponendo qualche problema a livello funzionale. Inoltre, un quarto piano dedicato alle camere pone qualche complicazione nella gestione complessiva della casa. Al pianterreno non emergono particolari criticità anche se viene messa in discussione la posizione dell'entrata principale: si comprende la volontà di collocarla in modo tale da permettere un acceso discreto ai veicoli, non interferendo con le zone pedonali, ma si ritiene possa essere più logico e qualificante ubicarla in corrispondenza del parco.

Complessivamente le scelte strutturali e costruttive non presentano problematiche evidenti e risultano in linea con il concetto architettonico.

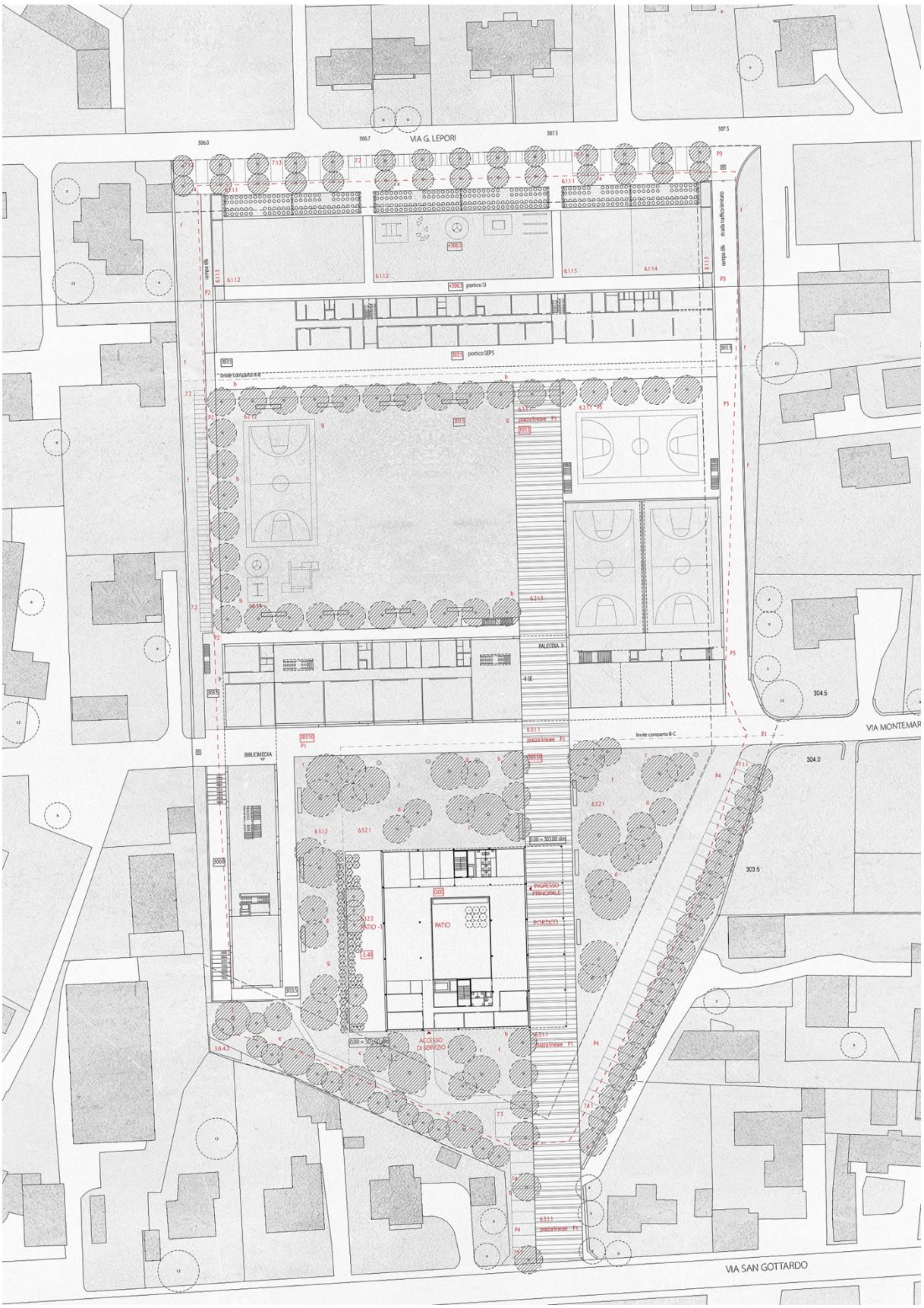
L'edificio risulta studiato in modo approfondito nei concetti energetici e climatici. Si evidenzia come la forma allungata dell'edificio non sia favorevole dal punto di vista energetico. Le scelte dei materiali di costruzione (calcestruzzo armato riciclato per la struttura portante e per i due nuclei, il vetro e gli infissi in legno per le facciate ed i marcapiani in fibrocemento) rispondono bene alle esigenze costruttive, funzionali e di espressione della facciata.

L'ampio volume genera un costo più elevato rispetto alla media dei progetti premiati. Se da un lato si riconosce lo sforzo di rispondere in modo generoso alle necessità spaziali e funzionali, dall'altro il costo generato risulta eccessivo.

4° Rango | 4° Premio

Progetto n. 01

CARDO



Il progetto CARDO propone un approccio interessante di inserimento di un “edificio nel parco” in geometrica continuità con gli assi ortogonali del comparto. La dimensione contenuta del lotto risulta però un fattore penalizzante per gli spazi esterni generati, la cui qualità convince poco la Giuria per la vicinanza agli edifici del progetto “Sistema”. La causa è la scelta della tipologia a corte che impone di distribuire le camere su quattro livelli, generando un ingombro planivolumetrico molto importante in rapporto al contenuto volume riscaldato.

L’invenzione della piazza lineare con la superficie a strisce del “Cardo”, coperta da un portico in corrispondenza dell’edificio, se ritenuta interessante come spina di ancoraggio dell’intero comparto, va in crisi nell’area a nord dove non trova un punto terminale che soddisfi le aspettative generate. La disposizione proposta si traduce naturalmente in una zonizzazione (classica) dell'area in quattro quadranti. Questi quadranti diventano aree tematiche che sono utilizzate e progettate in modi diversi: campo alberato, area sportiva, piccolo parco triangolare, Casa per anziani nel parco. L'inserimento topografico avviene attraverso una leggera modellazione e variazione di quota, nonché con l'accesso laterale all'edificio.

La presenza del fossato a ovest porta luce e qualità ad alcune funzioni del piano interrato. La soluzione proposta per l’edificio avrebbe potuto dare una permeabilità a 360 gradi del pianterreno, generando pure un’apprezzabile relazione fisica tra gli spazi interni ed esterni del progetto, ma le correlazioni tra di essi sono state limitate ad un rapporto esclusivamente visivo a causa del fossato. In particolare, la zona pranzo ne risulta fortemente penalizzata. Il grande cortile minerale interno concorre a dare al progetto un carattere introverso che, in generale, è stato ritenuto in contrasto con la vocazione intergenerazionale del comparto e la valorizzazione delle relazioni auspicate tra tutte le funzioni.

Dal punto di vista funzionale non ha convinto la soluzione scelta per la collocazione della zona carico/scarico a causa della distanza con l’area di sosta e di ingresso prevista per fornitori e per l’esposizione del percorso alle intemperie.
Ai piani dei reparti la posizione periferica del locale infermieri pregiudica gravemente l’efficacia funzionale.

La statica è stata valutata positivamente per quanto riguarda la coerenza delle scelte strutturali, per la trasmissione verticale dei carichi al suolo e per il dimensionamento di massima degli elementi.

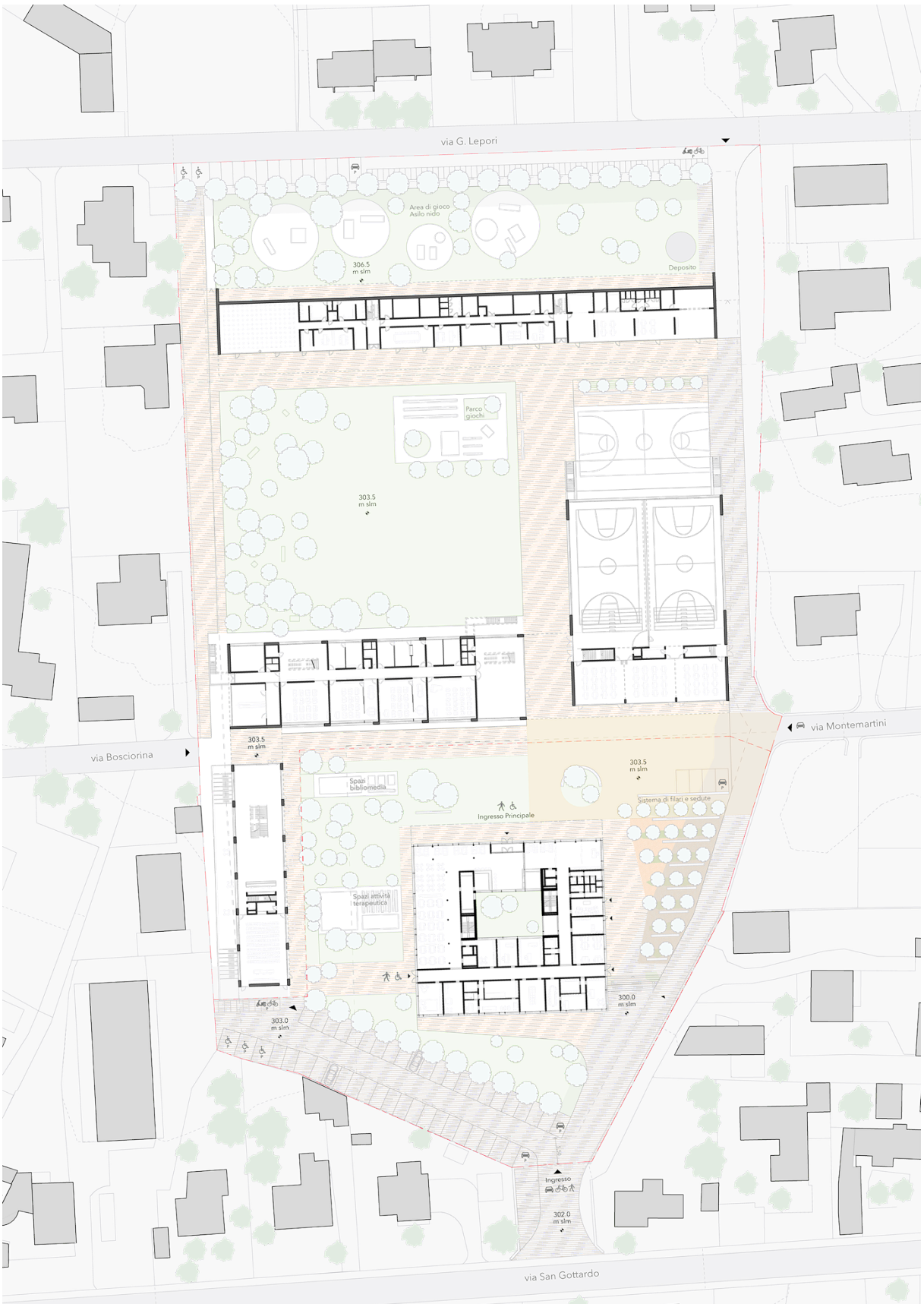
La corte centrale costituisce ancora una criticità per il progetto, poiché riduce la compattezza del volume e ne pregiudica l’efficienza energetica. Gli aspetti impiantistici (riscaldamento, condizionamento, ventilazione e sanitari), poco approfonditi, sembrano compromettere il concetto progettuale presentato. Infatti, il numero e la densità degli impianti previsti per le camere, disposte perpendicolarmente al canale visivo est-ovest del pianterreno, dovranno obbligatoriamente attraversare i grandi spazi comuni al pianterreno.

I costi di esecuzione stimati sono in linea con le altre proposte presentate.

5° Rango | 5° Premio

Progetto n. 04

ALTEN



Il progetto ALTEN si inserisce ortogonalmente rispetto alla geometria del progetto delle scuole e propone l'entrata principale alla casa per anziani verso nord. La collocazione dell'ingresso, che cerca una relazione con l'entrata principale al comparto da via Montemartini e con il portico d'ingresso dell'edifico scolastico, risulta incerta perché non trova dei punti di riferimento chiari, che ne definiscano la posizione.

Il tentativo di suddividere lo spazio esterno in una zona dura/pavimentata per la piazza e morbida/verde per lo svago non convince rispetto al progetto d'insieme proposto. Oltretutto, tale intervento comporta un'interruzione nella continuità dello spazio esterno lungo il lato est, evidenziato dalla differenza di quota che si viene a creare. L'articolazione di questo spazio genera anche qualche difficoltà nel contenere il terreno tramite dei muri di sostegno, che non vengono approfonditi e rappresentati nel disegno del progetto. In particolare, si ritiene che a sud si possano avere dei disagi nel transito dei mezzi di trasporto pubblici legati alla mobilità scolastica.

La scelta di inserire una corte interna su tutta l'altezza dell'edificio determina la dimensione del volume, che appare eccessivo in relazione al contesto. La disposizione degli spazi risulta essere funzionale e conforme alle richieste del bando, anche se gli approfondimenti architettonici risultano ancora piuttosto schematici.
Si riscontrano anche alcune criticità nella funzionalità del progetto: il limitato spazio di manovra al piano interrato antistante l'accesso di servizio per i mezzi dei fornitori e la collocazione degli spazi verso la corte centrale, specialmente dei locali dedicati alla cucina.

La struttura statica dell'edificio risulta poco approfondita e presenta alcune criticità per quanto riguarda le numerose travi pareti a sbalzo al primo piano, che limitano fortemente la fruibilità degli spazi in caso di modifiche future dello stabile.

Lo sviluppo degli aspetti legati ai concetti energetici e di sostenibilità risulta lacunoso o poco approfondito.
Il progetto prevede l'utilizzo del legno come materiale principale per le facciate. Tale scelta é convincente sotto il profilo della sostenibilità, ma il disegno del dettaglio costruttivo della facciata pone qualche incertezza sui costi di manutenzione.

L'eccessiva dimensione del volume inciderà sul costo dell'opera, che potrebbe risultare ragguardevole.

11. APPROVAZIONE

Il presente rapporto è stato approvato e firmato dalla Giuria in data 16 marzo 2023:

Il presidente	Joël Rossetti	.....
	Roberto Cefis	.....
I membri	Michael Bartolotti	.....
	Michele Gaggini	.....
	Gustavo Groisman	.....
	Veruska Herrmann-Pisoni	.....
	Stefan Rotzler	.....